



*Il Vescovo di Jesi*

## **LETTERA AGLI ADORATORI n. 148**

***Novembre 2024***

Carissimi adoratori,

vi propongo per la riflessione e la preghiera di adorazione il brano evangelico che si legge domenica 3 novembre. L'evangelista Marco ci racconta l'incontro che Gesù ha con uno scriba. Lo scriba manifesta a Gesù un interrogativo: *“Fra i tanti comandamenti che la legge indica, c'è un'anima, un comandamento di fondo?”*

E Gesù risponde che l'unica cosa che conta è amare: amare Dio, amare i fratelli.

Il testo di cui parliamo è *Dal Vangelo secondo Marco 12,28-34*

*In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».*

*Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi». PdS*

**1-Il comandamento più grande:** Qual è il comandamento più grande? Così uno scriba chiede a Gesù. E Gesù accetta la domanda e risponde citando due passi biblici: il primo l'abbiamo letto nella prima lettura di domenica 3: *“Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze ...”*

Il secondo passo è preso dal libro del Levitico e dice: *“Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso.”*

Gesù mette insieme due comandamenti dell'antica legge e ne fa uno solo, rendendoli inseparabili, fino al punto che ci vuol far capire che è ipocrita dire di amare il Padre se poi non si amano i figli ed è impossibile amare i figli se non si parte dall'amore del Padre.

Dio è amore, ha creato l'uomo per amore, ha messo nel suo cuore la capacità di amare e il desiderio di essere amato. Per cui amare è una esigenza che rende gioiosi. Insomma, il Signore comanda non qualcosa che ci opprime, ma comanda ciò che risponde profondamente alla nostra natura e al nostro bene.

### **Per la preghiera**

*\*Signore, donaci il tuo Spirito che ci insegni ad amare, sempre.*

*\*Signore, facci capire che solo una vita assetata di te è una vita piena di pace e consolazione*

*\*Signore, insegnaci a capire che l'amore ai fratelli, il servizio, il dono di se stessi rendono la nostra esistenza più vera e significativa.*

*\*Signore, non permettere che nel nostro cuore entri l'indifferenza, la cattiveria, la durezza, l'arroganza.*

*\*Signore, concedici di capire che solo se rimaniamo nel tuo amore, la nostra vita potrà avere gioia e gioia piena.*

**2- Come amare Dio e i fratelli?** I fratelli si amano attraverso le opere di misericordia: solidarietà, aiuto, ma anche ascolto, perdono, pazienza, consolazione...

L'amore verso Dio invece si manifesta nella preghiera, nella fiducia, nell'abbandono in lui, nell'ascolto della sua Parola, in modo particolare nell'obbedienza ai suoi comandamenti, cioè nell'osservanza dei 10 comandamenti e, meglio ancora, nell'imitazione di Gesù.

Ma ora ci si pone una domanda: Perché ci è così difficile amare Dio? Perché il Signore a volte ci stanca, o addirittura lo dimentichiamo?

La risposta ci viene dal vangelo appena letto. E' impossibile amare il Signore e il prossimo se prima non si pone una premessa. L'amore a Dio e al prossimo è il comandamento più importante, ma non è il punto di partenza. Mancando questo punto di partenza l'amore è solo uno sforzo senza risultati. E allora qual è questo punto di partenza? Lo dice la prima lettura della liturgia di domenica 3, che poi Gesù riprende nel Vangelo. Così leggiamo infatti nel libro del Deuteronomio: *"Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo."*

La premessa necessaria per accogliere il comandamento dell'amore sta in quell' *Ascolta*.

Solo la familiarità con il Signore, solo il lasciar parlare il Signore, solo il conoscerlo ci permetteranno poi di amare lui e amare tutti i suoi figli.

### **Per la preghiera**

*\*Signore, concedici che la nostra vita sia un canto di lode a te.*

*\*Signore, concedici di adorarti e ringraziarti per i grandi tuoi doni.*

*\*Signore rendi il nostro cuore incline al perdono e alla riconciliazione*

*\*Signore, non permettere la divisione, l'indisponibilità, il rancore, né tutto ciò che divide e lacera il tuo corpo, che è la chiesa.*

*\*Signore, concedici di ascoltarti, obbedirti, conoscerti, farti parlare, così che la nostra vita possa essere una risposta di amore al tuo sconfinato amore.*

**3- Ascolta! Il Signore è il nostro Dio:** Prima del comandamento "Ama il Signore" c'è un atto di fede: "Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo". Dopo averci invitato ad ascoltare, il Signore ci invita a fare questo stupendo atto di fede: "Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo".

Prima di ogni comandamento, perché questo non appaia come una imposizione, c'è un atto di fede da fare. E' necessario capire che il Signore è il nostro Dio, il Dio che si è impegnato per noi, il Dio che ha fatto alleanza con il suo popolo, il Dio che ha consegnato il suo Figlio per la nostra salvezza, il Dio che vuole la vita degli uomini, il Dio che ama di un amore sconfinato e ama per primo, il Dio che cerca gli uomini e non vuole la loro morte, il Dio insomma che fa sul serio. E' il Dio che vuole la gioia dei suoi figli, il Dio che è Padre e tale vuole essere chiamato, il Dio che promette la vita eterna, il Dio innamorato dell'uomo. Ed è importante la seconda affermazione: "E' uno solo".

### **Per la preghiera**

*\*Signore, apri il nostro cuore e insegnaci ad ascoltare la tua Parola, che è incoraggiamento ad amare e a fare scelte generose.*

*\*Signore, apri la nostra mente e insegnaci ad ascoltare la tua parola che è luce per la nostra vita.*

*\*Signore, rafforza la nostra volontà e insegnaci ad ascoltare la tua Parola che è forza e sapienza nelle nostre scelte di vita.*

*\*Signore, prendici per mano e insegnaci ad ascoltare la tua Parola, che indica la via che tu tratteggi per i tuoi figli.*

*\*Signore, aiutaci a capire che solo tu hai parole di vita eterna e in nient'altro potremo trovare pace e gioia.*

**4- Il Dio che salva è uno solo!** L'illusione dell'uomo di trovare la sua salvezza chissà dove è falsa. Può riempirsi la vita di idoli falsi ma starà sempre male, perché il Dio vero e salvatore, il Dio che lo ama sul serio, il Dio che è capace di dargli un senso è uno solo. Finché non è maturata questa fede che, cioè, il Signore è il nostro Dio, colui che ha fatto tutto questo per me, per noi, e che solo può salvarci, è difficile amarlo. Il comandamento più importante è quello dell'amore, ma il punto di partenza è la fede.

Finché non abbiamo incontrato il Signore e non abbiamo capito cosa fa per noi, non riusciremo mai ad amarlo.

Ma la fede è un dono. Per questo va chiesta, va supplicata. E allora voglio fare una proposta: abbiamo il coraggio di passare un po' di tempo, un'ora per settimana, davanti alla SS Eucaristia, con una sola preghiera, una sola invocazione, quella del cieco del Vangelo: *“Signore che io veda; Signore, dammi la luce della fede, Signore che io possa capire quanto tu hai fatto e fai per salvarci.”*

### **Per la preghiera**

*\*Signore, aumenta la nostra fede, perché possiamo amarti con tutto il cuore, l'anima, la mente e con tutta la forza.*

*\*Signore, aumenta la nostra fede, perché possiamo amare in maniera sincera tutti i fratelli, anche i più piccoli.*

*\*Signore, aumenta la nostra fede, perché nelle prove della vita possiamo credere che tu sempre sei presente e mai ci abbandoni.*

*\*Signore, aumenta la nostra fede perché possiamo essere testimoni del tuo amore in mezzo alla gente del nostro tempo, spesso avvilita e stanca.*

*\*Signore, aumenta la nostra fede, perché possiamo essere portatori di gioia e speranza in mezzo ai fratelli disperati e spaventati.*

Invoco su tutti ogni benedizione

+ Gerardo Rocconi

### **Intenzione dell'Apostolato della Preghiera per il mese di novembre 2024**

**Per chi ha perso un figlio:** Preghiamo perché tutti i genitori che piangono la morte di un figlio o una figlia trovino sostegno nella comunità e ottengano dallo Spirito consolatore la pace del cuore.